

Audizione alla Camera dei Deputati del 02.10.2018

Relatore: Dott. Marco Ginanneschi - Direttore Generale UNICOOP Lazio – Consigliere Nazionale

Onorevoli!

Considerate le proposte di legge per la modifica dell'art. 3 del D.L. 04/07/2006 n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 04/08/2006, n. 248, e altre disposizioni in materia di disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali,

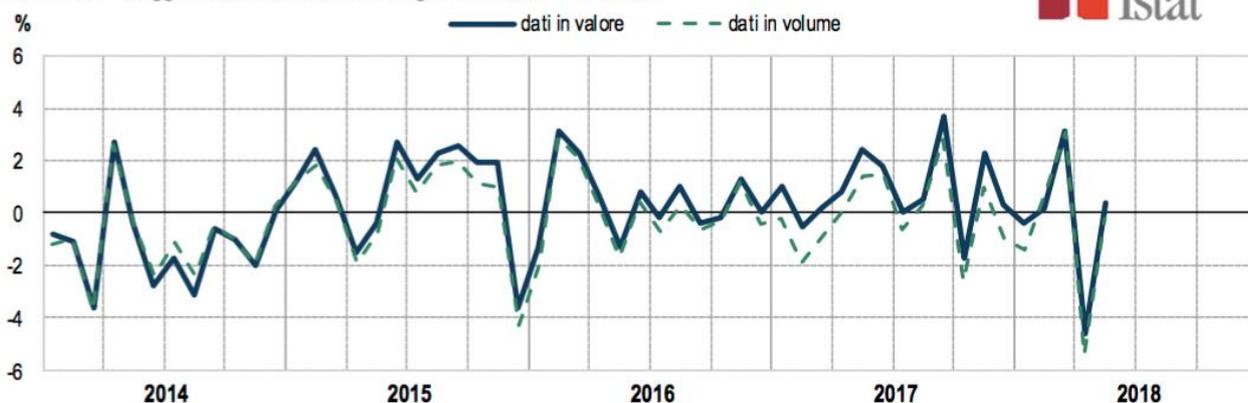
si rileva

data la rappresentanza della associazione UNICOOP nel mondo economico cooperativo nazionale, la necessità di esporre le seguenti considerazioni:

- l'apertura domenicale dei piccoli esercizi commerciali in prima analisi, dopo anni di "liberalizzazione degli orari", non comporta economicamente risultati apprezzabili per gli operatori, che non hanno avuto nessun beneficio incrementale del fatturato delle vendite, ma semplicemente quello di aver distribuito gli incassi su 7 giorni settimanali anziché 6. Secondo i dati ISTAT nel primo semestre del 2018 le vendite della grande distribuzione sono aumentate dell'1,0%, mentre quelle dei piccoli esercizi commerciali sono diminuite dell'1,5%.

FIGURA 2. COMMERCIO AL DETTAGLIO VARIAZIONI PERCENTUALI TENDENZIALI

Gennaio 2014 - maggio 2018, variazioni su dati grezzi in valore e in volume



- sulla base dello studio di CONFCOMMERCIO si rilevano i seguenti dati (cfr. tabella allegata): l'Italia è l'unico paese in Europa dove non esiste alcuna restrizione nelle aperture per la

domenica e i giorni festivi (dalla manovra “Salva Italia” del governo Monti del 2011), tutto ciò inevitabilmente si traduce in una stortura del mercato, in quanto aprire tutti i giorni dell’anno genererebbe un difetto di concorrenza a danno dei piccoli/medi esercizi che hanno possibilità molto limitate per il turnover o ancor peggio sacrificano il lavoro proprio e della famiglia violando il diritto al riposo settimanale (previsto dall’art. 36 della Costituzione).

CONFEDERAZIONE ITALIANA L'UNIONE ITALIANA COOPERATIVE		ORARI DI ESERCIZIO DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI IN EUROPA	
STATO		LUNEDÌ - SABATO	DOMENICA E FESTIVI
	ITALIA	NESSUNA RESTRIZIONE	NESSUNA RESTRIZIONE
	BELGIO	05.00-20.00 PREFESTIVI CHIUSURA 21.00	CHIUSO con possibilità di scegliere un giorno alternativo di chiusura infrasettimanale. Aperture straordinarie nelle zone turistiche.
	FRANCIA	NESSUNA RESTRIZIONE	CHIUSO ad eccezione dei negozi alimentari aperti fino alle 13.00.
	GERMANIA	NESSUNA RESTRIZIONE AD ECCEZIONE DI ALCUNE REGIONI IN CUI L'ORARIO DI APERTURA È DALLE 6 ALLE 22.00 OPPURE DALLE 6 ALLE 20.00	CHIUSO ad eccezione di alcune particolari tipologie (panetterie, fiori, distributori di carburante, giornali, ecc).
	OLANDA	DALLE 6 ALLE 22.00	CHIUSO con possibilità di deroga da parte delle autorità locali.
	SPAGNA	NON PRESCRITTE REGOLAMENTAZIONI PER NEGOZI SOTTO 300 MQ, GIORNALI, TABACCHI, PANETTERIE, STAZIONI DI SERVIZIO, FIORI, ECC. NELLE ZONE TURISTICHE NO LIMITAZIONI	Regolate dalle regioni. E' permessa apertura tra le 10.00 e le 16.00
	REGNO UNITO	NESSUNA RESTRIZIONE	Nessuna restrizione in Scozia. In Inghilterra e Galles Irlanda no restrizione per negozi di vicinato. Per grande distribuzione concesse 6 ore di apertura tra le ore 10.00-18.00 [5 in Irlanda del nord].

- La chiusura per le domeniche e festivi regolamentata va concertata con gli enti locali secondo le esigenze del territorio che salvaguarderanno comunque l’apertura degli esercizi commerciali nelle zone di interesse storico e culturale.
- Data l’ipotesi di chiusura degli esercizi commerciali per circa 12 giorni di festività nell’arco dell’anno, viene comunque neutralizzato qualsiasi effetto di ricaduta sull’occupazione, e per l’effetto andrà anche a correggere gli effetti distorsivi del mercato del lavoro attuale in quanto il riconoscimento retributivo dovuto per il lavoro festivo (che secondo il CCNL del settore commercio avrebbe una maggiorazione media del 30%), attualmente non viene quasi mai erogato al personale dipendente della grande distribuzione che utilizza le clausole flessibili ed elastiche, soprattutto demandando alla contrattazione territoriale e/o aziendale le turnazioni, per cui la domenica molto spesso viene considerata come un giorno ordinario, con riposo previsto in un



altro giorno settimanale (Tabelle allegate). Si ritiene possa essere opportuno valutare l'ipotesi di estensione dei giorni da un minimo di 12 festività a 24.

- Non si rilevano significativi impatti sulla prestazione di lavoro delle cooperativa nei centri di grande distribuzione (pulizie, vigilanza, *facility managment*).

Pertanto si conclude con una considerazione d'obbligo: **resta necessario integrare la proposta con una previsione di regolamentazione dei seguenti aspetti integrativi della stessa:**

- 1) Deroga agli enti locali sulla qualificazione dei comuni esenti (città d'arte e centri turistici) indicando i criteri di definizione
- 2) Mantenimento della differenziazione merceologica attualmente in vigore (somministrazione *food & beverage*, art 13 dlgs 114 del 1998
- 3) Regolamentazione più incisiva sull' *e – commerce*
- 4) Obbligatorietà della maggiorazione della riconoscimento retributivo per il lavoro festivo

Si ringrazia per l'attenzione